

Silvio Garattini Polemiche **Marijuana** **in corsia**

La Regione Toscana si appresta a varare una legge che autorizza l'impiego della cannabis nella terapia del dolore e il rimborso dei farmaci a base di cannabis nei casi in cui altre sostanze non siano efficaci. Bisogna stare però attenti a non destare illusioni nei pazienti: i farmaci a base di cannabis non sono ancora stati approvati a livello europeo e la letteratura scientifica indica che gli effetti antidolorifici sono relativamente modesti, mentre gli effetti tossici frequenti. Prima di introdurre nuovi farmaci e impiegare risorse pubbliche, bisognerebbe verificare l'esistenza di adeguate sperimentazioni, che consentano di adottare le decisioni più razionali. Nel

caso specifico questi studi dovrebbero confrontare l'efficacia della cannabis rispetto ai farmaci antidolorifici oppure verificarne i benefici in pazienti documentatamente



resistenti. Si rimarrebbe così nell'ambito della medicina basata sull'evidenza, anziché sulle impressioni o sulle buone intenzioni. Medicina basata sull'evidenza che la Regione Toscana ha già trascurato quando ha messo a disposizione preparati erboristici e prodotti omeopatici, che non hanno il supporto di adeguate prove sperimentali. La regionalizzazione della sanità è una grande conquista, ma almeno i farmaci, se davvero efficaci, dovrebbero essere egualmente disponibili in tutta l'Italia.

*direttore scientifico
dell'Istituto Mario Negri
di Milano*